



ID Samira: 124008
 Numero catalogo generale: 00000023
 Definizione: assemblaggio
 Nome scelto: Gastini Marco
 Titolo dell'opera: Senza titolo (Interno)
 Identificazione del soggetto: composizione materica
 Provincia: BO
 Comune: Bologna

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OAC
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero catalogo generale	00000023
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT	AUTORE	
AUTN	Nome scelto	Gastini Marco
AUTR	Ruolo	esecutore
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
SGT	IDENTIFICAZIONE TITOLO/SOGGETTO	
SGTI	Identificazione del soggetto	composizione materica
LC	LOCALIZZAZIONE	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCC	Comune	Bologna
PVCL	Località	Bologna
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo

LDCN	Denominazione	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
------	---------------	---

LDCS	Specifiche	secondo piano
------	------------	---------------

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI
----	--------------------------------

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA
-----	--------------------------------------

INVN	Numero	4164
------	--------	------

DT	CRONOLOGIA
----	------------

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA
-----	---------------------

DTZG	Secolo	sec. XX
------	--------	---------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA
-----	----------------------

DTSI	Da	1996
------	----	------

DTSF	A	1996
------	---	------

MT	DATI TECNICI
----	--------------

MTC	MATERIALI/ALLESTIMENTO
-----	------------------------

MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	tela/ tecnica mista
------	-------------------------------------	---------------------

MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	legno
------	-------------------------------------	-------

MTCI	Materiali, tecniche, strumentazione	ferro
------	-------------------------------------	-------

MIS	MISURE
-----	--------

MISU	Unità	cm
------	-------	----

DA	DATI ANALITICI
----	----------------

NSC

Notizie storico-critiche

Marco Gastini è nato nel 1938 a Torino, città dove attualmente vive e lavora. E' nell'atmosfera del laboratorio di marmista del padre che avviene la prima formazione: attraverso la conoscenza diretta di diversi artisti che frequentavano il laboratorio, ed il vivere con il materiale, il toccarlo, il respirarlo ed il lavorarlo. E' nel capoluogo piemontese, dopo aver compiuto gli studi artistici, prima presso il Liceo Artistico e poi alla Scuola di Pittura dell'Accademia Albertina, che inizia la propria esperienza muovendo dall'esigenza di superare la stagnazione della pittura tardo-informale, per approdare, in un primo tempo, alla definizione di una pittura fatta di tracce e gesti minimi, prossima ai territori praticati dalla contemporanea minimal art, e successivamente dalla pittura analitica; per poi giungere, verso la metà degli anni '70 ad una visione non più classificabile entro le tendenze codificate del momento. Nel 1966 inizia l'insegnamento al Liceo Artistico, che abbandonerà poi nel 1985. Vive intensamente gli anni pieni di fermenti, di idee e di utopie che attraversano la città nella seconda metà degli anni '60. Negli anni '67-'68 realizza quadri dipinti a spray, scorrimenti di flussi vitali continui sopra la superficie neutra della tela, che espone alla Galleria Il Punto di Torino nel 1968. Nel 1969 e' presente al Salone Annunciata di Milano con una mostra eminentemente spaziale dove la pittura fatta di flussi e' su plexiglas trasparente in lastre e cilindri. La problematicità ed il coinvolgimento dello spazio, sia mentale che fisico, come luogo di azione della pittura, lo accompagnerà' sempre. Di quegli anni sono le prime fusioni in piombo e antimonio su parete, presentate anche nel 1970 a Modena ad "Arte e Critica '70". Dopo la personale alla Cirrus Gallery di Los Angeles nel 1975 ed alla John Weber Gallery di New York nel 1977, è a Milano nel 1978 allo Studio Grossetti. Un anno dopo di nuovo a New York da John Weber con due mostre con lavori direttamente a parete che prendono in considerazione l'intero ambiente della galleria, in cui tutti i tempi di lavoro vengono messi in discussione attraverso il coinvolgimento di tutto lo spazio a disposizione. Sono sempre primarie ed essenziali, nel lavoro, le nozioni quali spazio, energia, tensione, coinvolgimento, grado di immersione, attrazione e repulsione. In questi anni l'uso del colore fa la sua comparsa insieme ai materiali più differenti, contenitori di energia e di pittura. Dai legni alle pietre, dalla pergamena al ferro, tutto partecipa alla crescita del lavoro diventando materia. Prosegue intensa con mostre, la collaborazione con gallerie italiane, europee ed americane: dalla Galleria Martano a Torino, allo Studio Grossetti a Milano, a Sperone, ed a Roma; da Ealter Storms a Munchen, a John Weber a New York. Nel 1982 la prima antologica al Lenbachhaus di Munchen, nel 1983 alla Galleria Civica di Modena, nel 1984 al PAC di Milano a cura di Paolo Fossati che curerà nel 1988 la monografia Marco Gastini per le Edizioni Essegi.

NSC Notizie storico-critiche

Nel 1992 la Galleria d'Arte Moderna di Bologna gli dedica una mostra alla Villa delle Rose e così la Galleria Civica di Trento nel 1993. E' dello stesso anno una grande retrospettiva ai Kunstverein di Frankfurt e St. Gallen a cura di Peter Weiermair e Roland Waspe. Come già nel 1987 a Castel Burio (Asti) e a San Gimignano nel 1988, dove i lavori escono all'esterno invadendo lo spazio architettonico ed urbanistico, così nel 1997 a Siena è presente con "Scommessa", una mostra dove i lavori sparsi nella città colloquiano con la storia, l'arte e l'atmosfera magica del luogo. Nel 1998 l'intera Orangerie del Castello Weimar accoglie una sua importante mostra: una grande installazione che dilaga dialogando con tutto lo spazio e le sue presenze di natura reinventandolo. La sua città, Torino, nel 2001 gli dedica una corposa retrospettiva curata da Pier Giovanni Castagnoli e Helmut Friedel alla Galleria D'Arte Moderna nei grandiosi spazi della Promotrice, e successivamente a Munchen, città da sempre frequentata, al Lenbachhaus nello spazio straordinario del Kunstbau.
<http://www.marcogastini.it/gastini.htm>

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione allegata

FTAZ Nome File



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2009

CMPN Nome Guglielmo M.